

La Solitudine Del Social Networker Technovisions

SAGGIO (296 pagine) - TECNOLOGIA - Tecnologie indossabili e rivoluzione tecnologica prossima ventura. Un e-book di facile lettura e consultazione per un viaggio attraverso i numerosi prodotti tecnologici indossabili già disponibili come occhiali e orologi intelligenti, braccialetti e strumenti per il benessere fisico, abiti e gioielli tecnologici dotati di sensori e RFID, e i molti altri, futuristici e rivoluzionari, che arriveranno. Siamo all'inizio di una rivoluzione che porterà alla trasformazione dell'essere umano in cyborg. Un "homo technologicus" composto da carne e liquidi e da componenti tecnologici e digitali, oggi indossabili e trasportabili come protesi esterne nella forma di smartphone, braccialetti, orologi e occhiali intelligenti, domani integrati con il nostro corpo fino a renderlo esso stesso macchina tecnologica. Tecnologie dell'informazione, nanotecnologie, biotecnologie e nuove tecnologie dei materiali hanno già oggi il potere di produrre effetti globali capaci di cambiare il nostro modo di vivere, di comunicare e di interagire, di gestire il nostro tempo libero e di lavorare. Le tecnologie indossabili sono la prima esemplificazione concreta delle numerose rivoluzioni tecnologiche che daranno forma al nostro futuro condizionandone la dimensione personale (stili di vita), comportamentale (mondi virtuali), sociale (modi di relazionarsi e interagire), economica, lavorativa e politica. Sembra tutto molto futuribile e difficile da immaginare, ma la tecnologia continua la sua evoluzione trasformando cose, realtà, spazi e gli stessi esseri umani. Come scriveva Negroponte negli anni 90', presto lo smartphone sarà sottopelle, nella forma di semplici componenti elettronici. La batteria potrà essere ricaricata correndo, anche rimanendo fermi! Già oggi disponiamo di oggetti tecnologici che hanno trasformato il modo in cui interveniamo sulla realtà. Le nuove generazioni di prodotti tecnologici saranno indossati, integrati nei nostri corpi, virtualmente invisibili e sempre più... umani. L'e-book racconta perché. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

SAGGIO (60 pagine) - TECNOLOGIA - Interrelazioni persone-robot aprono nuove fratture nei campi dell'etica e del diritto. Un racconto-saggio dall'orientamento instabile S. Turkle ha conosciuto esperti IT desiderosi di riprodurre artificialmente l'amore, altri il sesso, altri la sofferenza; sembrerà normale, ha scritto, conversare, confidarsi, sfogarsi, con un robot, e rincasando, essere accolti come se fossero felici di rivederci. Nel 1966 J. Lederberg, Premio Nobel, in un articolo sulla rivista American Naturalist si dichiarò favorevole alla clonazione e all'ingegneria genetica. Durante gli ultimi 18 anni un gruppo di ricercatori di genetica hanno indagato sui gemelli nati in Inghilterra e documentato i loro studi (K. Asbury e R. Plomin). Il divario tra ciò che si sperimenta nei laboratori scientifici e quello che trapela all'esterno è quantificabile in un gap di conoscenza di almeno 10 - 20 anni. Lo sviluppo tecnologico genera mostri potenti e fantasiosi (armi termobariche, ibride, a energia diretta, laser, nucleari di nuova generazione, a radiazione controllata, all'uranio impoverito, a metalli inerti, spaziali, scudi stellari...) droni ipertecnologici - ed ora droni umani! E' ammissibile che tra le élite ci siano individui che si vantano di avere commissionato nientemeno: l'"arma di Dio"? John L. Ingram, accreditato divulgatore scientifico, ha trovato rifugio politico nell'arcipelago delle Canarie; con un colpo di mano avrebbe sottratto la "creatura" identificata dall'Intelligence "DD - il Drone di Dio" al destino programmato per lei. Mariposa, una ultrasettantenne che sembra uscita dalla penna di Pennac - ma non di senno, dubita che la compagna dell'attempato professore sia una donna come le altre. L'autore raccoglie confidenze, indizi e testi scientifici che corroborano foschi scenari in un quadro complessivo scarsamente noto ai comuni mortali. Antonio Fiorella, ha trascorso alcuni anni a Londra e Parigi, dove ha studiato e lavorato acquisendo una formazione linguistica e culturale che lo hanno condotto a ricoprire diversi ruoli presso aziende multinazionali. Autore di due romanzi e della raccolta di fiabe "Il virus della parola". Svolge attività di blogger ("www.antoniofiorella.it") e collabora con "www.leformedellapolitica.it" e "www.solotablet.it/blog/solo-ebook". Da ex (financial analyst, credit manager, membro FCIB European Advisory Board) auspica che non si debba tutti ricominciare ex-novo. Il difficile equilibrio tra progresso e civiltà, tema già toccato nel romanzo "Testacoda", rimane centrale nel proprio percorso di studio e approfondimento, rivolto alla diffusione della cultura civile. " "

Società e scienze sociali - saggio (59 pagine) - La cultura occidentale si è da sempre posta l'obiettivo di superare le opinioni per giungere a una visione condivisa o universale di ciò che è certo, uguale per tutti. Non per questo l'"opinione" è uscita di scena: senza la possibilità di pensare soggettivamente, la ricerca della verità non avrebbe ragion d'essere. L'idea che l'opinione possa essere comune a molti, di per sé un controsenso, è sorta con il diffondersi dei mezzi di comunicazione di massa, la stampa in primis; dal Settecento, ha preso così forma uno spazio ideale nel quale agisce chi intende partecipare alla "cosa pubblica", anche solo per essere informato. È in questo spazio che per due secoli hanno agito i diversi canali d'informazione che la tecnica ha realizzato, fino alla creazione del WEB. Ma la digitalizzazione dell'informazione ha trasformato "il mondo", inteso naturalmente in senso umano: le ragioni per cui oggi "si scrive" o "si comunica" sono speculari alla trasformazione stessa dei concetti di spazio e di tempo, e i social networks ne rappresentano l'aspetto più eclatante. Qui non si vuole descrivere il fenomeno o criticarlo, ma riflettere sul suo senso profondo, sulle implicazioni esistenziali che esso comporta. Il tema è gigantesco e non può essere racchiuso in uno spazio tanto piccolo; questo "saggio che non è un saggio" non intende dare delle risposte ma, come

dovrebbe fare una buona filosofia, pone delle domande. Ciascuna di esse apre a una nuova riflessione, a un mondo di significati che va esplorato, perché ci sta succedendo qualcosa che nessuno, da solo, può ancora davvero comprendere. Professore di storia e filosofia in pensione, Maurizio Chatel esercita l'attività di consulente filosofico – in privato e per le istituzioni pubbliche – e pubblicista. Ha diretto una casa editrice digitale di testi scolastici, BBN-Giunti scuola e pubblicato saggi di storia e filosofia per le scuole superiori. Negli anni Ottanta e Novanta ha collaborato col Ministero della pubblica istruzione nel campo della formazione docenti, con stage e pubblicazioni. Scrive per Gazzetta filosofica e SoloTablet.

Tecnologia - saggio (317 pagine) - L'obiettivo del presente testo è quello di comprendere, in un avvicinarsi di interferenze e convergenze, come agire e come proteggere il software in funzione della sua peculiare struttura costituita da due elementi, tecnologico (che ne definisce la sua applicazione pratica) e descrittivo (che ne definisce la sua forma espressiva), assumendo quindi un articolato dibattito dottrinale sulla dicotomia diritto d'autore/brevetto rispetto al dualismo forma/contenuto. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche e la loro diffusione hanno condotto dottrina e giurisprudenza a dover misurarsi con nuovi istituti e categorie giuridiche, a dover trovare una propria collocazione giuridica al fine di poter sviluppare un'adeguata disciplina di protezione nell'ambito della Proprietà intellettuale. Oggetto dell'analisi è il software, ossia quella "creazione intellettuale" che in quanto tale per essere giuridicamente protetta dovrebbe essere sottoposta ad una tutela ben definita. L'obiettivo del presente testo è quello di comprendere, in un avvicinarsi di interferenze e convergenze, come agire e come proteggere il software in funzione della sua peculiare struttura costituita da due elementi, tecnologico (che ne definisce la sua applicazione pratica) e descrittivo (che ne definisce la sua forma espressiva), assumendo quindi un articolato dibattito sulla dicotomia diritto d'autore/brevetto rispetto al dualismo forma/contenuto: è possibile una "complementarietà" delle due tutele? Abbiamo assistito sino ad oggi ad un cambiamento della tecnologia e dell'utilizzo del software che ha comportato il passaggio graduale da una tecnologia analogica ad una tecnologia digitale, secondo diverse modalità di distribuzione delle opere dell'ingegno e diverse forme di controllo ed esecuzione. In seguito quindi allo sviluppo sempre crescente della tecnologia informatica (che comprende gli apparecchi digitali e i programmi software) e telematica (che si esprime nelle reti telematiche), il cui compito è di adempiere alla crescita della conoscenza e allo sviluppo delle capacità umane, la dottrina si è assunta l'incarico di studiare ed interpretare il tema del software, di Internet e della Rete. Le nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione costituiscono i due pilastri su cui si regge la cosiddetta Società dell'Informazione. Maria Alessandra Monanni: Legal Specialist in Proprietà Intellettuale, Copywriter e Blogger – Laurea magistrale in Scienze Politiche e Laurea triennale in Giurisprudenza, con master di specializzazione in Diritto della Proprietà Intellettuale, dopo anni di lavoro dipendente – durante il quale si è occupata in particolare di Proprietà industriale e intellettuale nel settore dei brevetti e ha vissuto un'esperienza anche nel settore dei marchi – ha voluto unire la sua passione per la comunicazione e il marketing con il patrimonio di esperienza e conoscenza professionale acquisita nel tempo, al suo amore per la scrittura. La vera espressione di questa creatività è il suo blog www.sandyeilweb.com dove condivide emozioni e importanti spunti di riflessione sul mondo del web e delle nuove tecnologie allo scopo di tutelare i nostri diritti e sfruttare al meglio le potenzialità. Collabora come autore con SPRINT – Sistema di Proprietà Intellettuale – una banca dati giuridica e portale di informazione quotidiana sulla Proprietà Industriale e Intellettuale e con FAIRPLAY – Antitrust, Mercato, Consumatori – una banca dati giuridica e portale di informazione quotidiana.

Tecnologia - saggio (121 pagine) - Applicazione e sviluppo nel mondo di ieri, di oggi e di domani. La realtà virtuale entro il 2025 promette di diventare uno dei principali medium di riferimento del mercato moderno. La sua pervasività la porterà a introdursi lentamente in molti degli aspetti principali della vita quotidiana e lavorativa, creando nuove modalità di interazione, interconnessioni e abitudini, sconvolgendo completamente l'attuale sistema mediale. Questo eBook vuole essere una guida a 360 gradi di questo processo, utile a far capire al lettore aspetti disparati come la sua origine, le sue teorizzazioni, la sua immagine nell'arte, come si sta affermando e come si affermerà nel breve periodo modificando le professioni con cui verrà in contatto. Una bussola perfetta per padroneggiare una materia che si promette di essere la vera prossima "next big thing" del mercato tecnologico. Nato nel 1988, Alessandro Tonoli si è laureato presso la facoltà di Comunicazione, New Media e Pubblicità dell'Università Uninettuno e lavora in un primario istituto di credito. Scrive articoli per il sito HavocPoint e ha un blog personale per il sito di tecnologia Tom's Hardware chiamato Glasslands dove si occupa di cinema, videogiochi e media. Ha una passione per la recitazione e ha frequentato l'accademia teatrale dell'associazione culturale "Teatrando", dove collabora saltuariamente come attore e drammaturgo. Nel 2015 ha pubblicato il suo primo romanzo breve La piccola Parigi, edito da GWMAX Editore.

Tecnologia - saggio (12 pagine) - Può un algoritmo di memorizzazione univoca dei dati cambiare il nostro futuro? Blockchain lo sta già facendo: scoprire cos'è e come funziona è fondamentale. Con questo piccolo manuale, grazie a un linguaggio semplice per neofiti, si esplora il mondo della blockchain, cercando di capire cosa sia, che utilizzi se ne posso fare e cosa ci riserva il futuro. Il manuale aiuta il lettore a districarsi in un argomento ostico, supportandolo a fissare bene alcuni concetti fondamentali e portandolo a conoscere il mondo delle criptovalute, in special modo i Bitcoin, applicazione pratica della blockchain e protagonisti dei futuri pagamenti online e reali. Nato a Roma, laureato in Chimica alla Università degli Studi di Roma La Sapienza, G.P. Rossi lavora nel campo delle Telecomunicazioni occupandosi di eSIM e di Digital Identity su progetti in ambito GSMA (GSM Association). È giornalista pubblicista, e scrive su Cor.Com, giornale che tratta di economia e innovazione digitale. Ha già pubblicato diversi racconti per la Giulio Perrone Editore, nelle antologie Il Desiderio, Al Bar, Il Sogno e ha anche scritto due ebook per la collana TechnoVisions di Delos Digital.

SAGGIO (304 pagine) - TECNOLOGIA - Un libro davvero interessante su tematiche attuali: come i social network entrano nella nostra vita e la cambiano portandoci a isolarci dalla realtà virtuale. La solitudine, la demenza e la dipendenza da internet e dai social sono quindi prodotti della tecnologia. Approfondire il tema della solitudine come prodotto

della tecnologia non è affatto semplice, poiché esistono opinioni antitetiche che in questo libro vengono espone in modo trasparente. L'argomento trattato è molto affascinante e, come scrive lo stesso autore, è possibile analizzarne tutte le sue sfaccettature "Il tutto con l'obiettivo di combattere l'isolamento e la solitudine negativa, causa di sofferenza, angoscia e ansia, e dare maggiori opportunità a quella creativa, fonte di maggiore benessere (well-ness) e maggiore felicità". "Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet ("www.solotablet.it") dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online."

GIALLO - Una indagine sherlockiana angosciante al Diogenes club Il Diogenes Club, la seconda casa di Mycroft Holmes, il posto più eccentrico di Londra, dove è vietato parlare, è scosso da uno scandalo impensabile: l'assassinio di un socio, dentro il club, infilzato da una lancia. Riuscirà Sherlock Holmes, chiamato dal fratello, a risolvere l'inspiegabile mistero? Enrico Solito è considerato uno dei massimi esperti italiani di Sherlock Holmes. Past president de "Uno studio in Holmes", l'associazione degli appassionati italiani, è iscritto ad analoghe associazioni negli USA, Australia, Francia, Inghilterra e Giappone. Primo non anglofono a conseguire il brevetto di CHS(d) della Franco Midland Hardware Company inglese (Certified in Holmesian Studies, distinguished) è stato il primo italiano a essere nominato membro dei Baker Street Irregulars di New York, la più antica ed esclusiva associazione sherlockiana (non ci si può iscrivere né chiedere l'iscrizione, solo attendere di essere chiamati). Collabora con la "Sherlock Magazine" italiana da circa dieci anni. Ha scritto decine di articoli di critica pubblicati in Australia, Francia, Inghilterra, Giappone e Stati Uniti, e curato per anni la rivista de "Uno studio in Holmes", oltre che ad essere editor (con G. Salvatori) di due volumi editi dai BSI negli USA. I suoi apocrifi sono stati editi in Giappone e tradotti in varie lingue. Ha inoltre scritto (con S. Guerra) una Enciclopedia di Sherlock Holmes e un volume (con Guerra, Vianello ed altri) sui viaggi di Conan Doyle in Italia, nonché vari romanzi e racconti gialli non holmesiani.

RACCONTO (19 pagine) - **GIALLO** - Un monile carico di storia, un furto misterioso sul quale viene fatta luce solo decenni dopo. Ma qual è il ruolo di Arsenio Lupin in questa vicenda? Questa è la storia della leggendaria collana che Boehmer e Bassenge, gioiellieri della Corona, avevano destinato alla Contessa du Barry, che il cardinale di Rohan-Soubise volle offrire in dono a Maria Antonietta e che l'avventuriera Jeanne de Valois, contessa di La Motte, rubò e fece a pezzi una sera del febbraio 1785, con l'aiuto di suo marito e del loro complice Rétaux de Villette. La collana alla fine venne venduta ai conti di Dreux-Soubise, e rimase di loro proprietà per oltre un secolo. Finché non venne rubata. Un furto misterioso: una porta chiusa dall'interno, una finestra sbarrata. Apparentemente impossibile entrare: eppure qualcuno di era riuscito. Solo molti anni dopo un brillante gentiluomo invitato a un ricevimento riuscirà a fare luce sul mistero. Ma in tutto ciò qual è il ruolo di Arsenio Lupin? Forse è più importante di quanto sembri, e forse si scoprirà qualcosa sulle sue origini. Forse. Maurice Marie Émile Leblanc è conosciuto principalmente quale creatore del ladro gentiluomo Arsenio Lupin, personaggio popolarissimo anche nel nostro paese. Nato a Rouen l'11 novembre 1864, studia in vari paesi ma finisce per abbandonare gli studi in legge per fare lo scrittore. Stabilitosi a Parigi comincia a scrivere racconti gialli, ma anche se riceve un certo apprezzamento dalla critica non riesce a farsi notare dal pubblico. Finché nel 1905 non pubblica il primo racconto con Arsenio Lupin. Sono gli anni del grande successo di Sherlock Holmes e l'intrigante ladro gentiluomo, in qualche modo una risposta francese al detective britannico, porta immediatamente Leblanc al successo. Leblanc scrive racconti e novelle incentrate su Lupin e questa volta assieme alle buone critiche ottiene successo e gratificazione economica, finendo per dedicare la sua intera carriera esclusivamente al suo personaggio. Nel 1921 viene premiato con la Legion d'Onore per la sua opera. Muore a Perpignan nel 1941. Dal 1947 è sepolto nel cimitero di Montparnasse a Parigi.

SAGGIO (192 pagine) - **TECNOLOGIA** - In viaggio con la tecnologia tra entusiasmi e dissapori Dopo il primo volume "Tecnologia mon amour", l'autore continua il suo viaggio dentro i mondi tecnologici e digitali con un secondo volume ricco di spunti di riflessione sulla volontà di potenza della tecnologia e sull'era delle macchine. È un viaggio conoscitivo ed esplorativo, finalizzato alla comprensione e alla consapevolezza. La prima indispensabile per capire l'ambiguità del progresso tecnologico, i suoi effetti, i suoi lati oscuri così come le sue enormi potenzialità e opportunità, la seconda per non fermarsi alla superficie del fenomeno, e per sondarne le implicazioni ideologiche, cognitive, sociali e politiche. Viaggiare insieme alla tecnologia significa godere i vantaggi di dispositivi mobili e delle loro applicazioni, di connettività Web e Social Network, di oggetti dotati di sensori e indossabili ma anche avventurarsi in territori inesplorati e ignoti. È un viaggio stimolante, impegnativo e che obbliga a sviluppare nuovo pensiero critico, a vincere la forza dell'abitudine e il conservatorismo delle idee, a muoversi in compagnia di altri, a farsi vedere, a riflettere sulla solitudine che deriva dal crescere insieme e tecnologicamente allacciati ma soli, sulle nuove povertà, sulla mobilità e liquidità del futuro, sempre più caotico perché folli sono i tempi ibridati dalla tecnologia che ci aspettano. È un viaggio tra nuove e vecchie generazioni, in compagnia di narcisisti e nichilisti, di giovani disoccupati in coda per un iPhone ma senza futuro, di sensori e oggetti sempre più intelligenti e interconnessi che rischiano di farci sentire stupidi ma contenti. È un viaggio fatto di "Like" e "Click" per sentirsi meglio, di esplorazioni tattili ma molto virtuali, di molta incertezza e bisogno di nuove utopie per immaginare futuri migliori, di moderni centri commerciali trasformati in caverne e cittadelle medievali dalle quali non è possibile scappare e infine da visori e "Google Glass" capaci di trasferirci in mondi virtuali e immaginari nei quali vivere felici e contenti, ignari del mondo esterno da cui ci siamo già da tempo separati.

Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

FANTASCIENZA - Tritone nasconde un segreto che solo un necronauta è in grado di svelare. Aytras, il necronauta rinnegato al comando della "Fiamma di Encelado" in fuga dalla Corporazione, decide di uscire dal suo nascondiglio e fa rotta verso Nettuno. Nei laboratori sottomarini di Tritone, infatti, è convinto si nasconda uno dei più importanti segreti che si celano dietro la misteriosa stazione spaziale aliena all'origine del Silenzio. E' pronto a scoprire la verità? O i misteri della luna ghiacciata lo travolgeranno? Maico Morellini, classe 1977, vive in provincia di Reggio Emilia e lavora nel settore informatico. Con il suo primo romanzo di fantascienza "Il Re Nero" ha vinto il Premio Urania 2010, pubblicato nel novembre del 2011 da Mondadori. Ha ricevuto segnalazioni al Premio Lovecraft e al Premio Algernoon Blackwood, collabora con la rivista di cinema Nocturno, ha pubblicato racconti su diverse antologie tra cui '365 Racconti sulla fine del mondo', '50 sfumature di sci-fi', 'D-Doomsday', 'I Sogni di Cartesio' oltre che sulla rivista Robot e sulla Writers Magazine Italia. Il suo secondo romanzo di fantascienza verrà pubblicato nel 2015.

ROMANZO (546 pagine) - TECNOLOGIA - Cento libri di cui la cui lettura può alimentare l'immaginazione e regalare molte sorprese, forti emozioni e grande godimento cognitivo... Cento libri di cui si può anche fare a meno ma la cui lettura può alimentare l'immaginazione e regalare molte sorprese, forti emozioni e grande godimento cognitivo. Cento libri fuori dal coro, alcuni dei quali poco conosciuti o dimenticati ma tutti interessanti perché offrono una lettura critica della tecnologia che aiuta la consapevolezza delle numerose opportunità da essa offerte così come dei suoi effetti collaterali e conseguenze. Cento libri che compongono una bibliografia tecnologica partigiana, dettata dalle scelte dell'autore e dal suo percorso di studio e di conoscenza. Un percorso proposto ad altri come un viaggio possibile, da realizzare in compagnia di autori famosi e meno famosi che sulla tecnologia hanno elaborato riflessioni e pensieri non convenzionali, non dettati dal senso comune conformista dei media o condizionati dalle pratiche consumistiche diffuse e massificate di utilizzo della tecnologia. Una bibliografia proposta a immigrati digitali che guardano con curiosità intellettuale ai nuovi fenomeni sociali, scaturiti dalla pervasività dei prodotti tecnologici e delle loro soluzioni, confrontandoli con quelli da loro vissuti in un passato senza tecnologia. Una proposta pensata per i nativi digitali che si stanno interrogando sulle loro esperienze tecnologiche e su futuri prossimi venturi i cui scenari sono sempre più ibridati con la tecnologia e da essa determinati. Un e-book nel quale si presentano opere fondamentali per conoscere e capire le molteplici realtà tecnologiche emergenti come la Realtà Virtuale, i social network, i Big Data, le APP e i media sociali e i dispositivi mobili. Un e-book pensato per offrire innumerevoli spunti di riflessione sugli effetti della tecnologia sulle vite personali, emotive, relazionali e sociali delle persone, sulla politica, la libertà, la democrazia e i diritti dei cittadini, sull'economia e sul potere. 100 libri ricchi di racconti e narrazioni ma soprattutto di strumenti intellettuali, cognitivi e pratici per una relazione uomo-macchina matura, consapevole e non subordinata alla volontà di potenza della tecnologia e a quella dei signori della Silicon Valley, ai quali interessano principalmente i nostri dati, le nostre informazioni, il profitto e i vantaggi che da essi possono essere generati. 100 libri capaci di offrire momenti di relax ma anche di gioia e felicità, sentimenti che spesso emergono dalla illuminazione dettata dalla maggiore conoscenza, dall'emozione generata dalla scoperta di qualcosa di nuovo, dallo svelamento dei misteri e dalla consapevolezza. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione, ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

Tecnologia - saggio (14 pagine) - Questo breve manuale, fatto per chi è a digiuno dell'argomento, esplora il mondo della realtà aumentata e, grazie a dei piccoli schemi finali, fissa alcuni concetti basilari. Questo breve manuale, fatto per chi è a digiuno dell'argomento, esplora il mondo della realtà aumentata e, grazie a dei piccoli schemi finali, fissa alcuni concetti basilari. Molti sono i tipi di realtà che le nuove tecnologie stanno creando, la più famosa è quella virtuale, anche perché da anni è presente nell'immaginario collettivo grazie a film o racconti. Sicuramente meno conosciuta, invece, è la realtà aumentata o, in inglese, Augmented Reality (AR), la quale, grazie al supporto di moderni device come gli smartphone e i tablet, si sta espandendo a un ritmo molto più veloce di quella virtuale, proprio perché ormai tutti possiedono questi device, e sta diventando una tecnologia di cui non si potrà fare a meno. Nato a Roma, laureato in Chimica alla Università degli Studi di Roma La Sapienza, G.P. Rossi lavora nel campo delle Telecomunicazioni occupandosi di eSIM, Blockchain e di Digital Identity. È giornalista pubblicitario e scrive su Cor.Com, giornale che tratta di economia e innovazione digitale. Ha già pubblicato "Sherlock Holmes e la Vestaglia della Contessa di Castiglione", "Sherlock Holmes e la Sindrome di Abraham de Moivre" e "Sherlock Holmes e il mistero di Eilean Mòr" per la Delos Digital, nonché alcuni racconti per la Giulio Perrone Editore. Ha anche pubblicato tre saggi per la Delos Digital su argomenti quali Digital Identity, Realtà

Virtuale e Blockchain.

Una sorprendente deduzione e un mistero risolto... Holmes non si occupa mai di "gossip", né di faccende matrimoniali. Ma questa volta un suicidio di un uomo all'interno della casa di uno dei più ricchi e famosi aristocratici d'Inghilterra non può non coinvolgere il grande investigatore, chiamato dalla polizia a risolvere i suoi dubbi. Sarà stato davvero suicidio? E qual è la vicenda che lo sottende? O è stato ucciso?... e da chi allora? Enrico Solito è considerato uno dei massimi esperti italiani di Sherlock Holmes. Past president de "Uno studio in Holmes", l'associazione degli appassionati italiani, è iscritto ad analoghe associazioni negli USA, Australia, Francia, Inghilterra e Giappone. Primo non anglofono a conseguire il brevetto di CHS(d) della Franco Midland Hardware Company inglese (Certified in Holmesian Studies, distinguished) è stato il primo Italiano a essere nominato membro dei Baker Street Irregulars di New York, la più antica ed esclusiva associazione sherlockiana (non ci si può iscrivere né chiedere l'iscrizione, solo attendere di essere chiamati). Collabora con la "Sherlock Magazine" italiana da circa dieci anni. Ha scritto decine di articoli di critica pubblicati in Australia, Francia, Inghilterra, Giappone e Stati Uniti, e curato per anni la rivista de "Uno studio in Holmes", oltre che ad essere editor (con G. Salvatori) di due volumi editi dai BSI negli USA. I suoi apocrifi sono stati editi in Giappone e tradotti in varie lingue. Ha inoltre scritto (con S. Guerra) una Enciclopedia di Sherlock Holmes e un volume (con Guerra, Vianello ed altri) sui viaggi di Conan Doyle in Italia, nonché vari romanzi e racconti gialli non holmesiani.

Società e scienze sociali - saggio (54 pagine) - La scienza deve tornare a essere pensiero unificante, ma rinunciando alla sua aura redentrice, trascendente. Deve tornare a farsi modello di ragionamento, non modello di perfezione. Questo secondo saggio di Maurizio Chatel nasce dalla "matrice" di problemi posti nella sua precedente riflessione (L'opinione pubblica tra filosofia e social network ? TechnoVisions n. 34, Delos Digital, 2021) sulla dicotomia tra opinione e scienza. Oggi si pensa alla filosofia come a qualcosa di alternativo alla scienza e soprattutto alla tecnica, ma occorre tenere presenti due fatti: 1) la scienza attualmente più avanzata e specialistica, la fisica delle particelle, è ancora espressione di quella ricerca dell'Unità del Tutto che è all'origine del pensiero filosofico occidentale 2) la ricerca filosofica dell'Unità – Henosis – non solo è comune a tutte le visioni speculative espresse dall'umanità, ma ha segnato tutta la nostra storia allacciando per millenni il comune destino di metafisica e scienza, certamente da Platone fino a Leibniz. Occorre allora chiarire, in modo non specialistico ma con un linguaggio "comune", di cosa si parla quando si parla di metafisica. Il compito di un "pensare filosofico" che si faccia di nuovo teoria – metafisica – e non solo pratica può essere quello di capovolgere l'idea corrente di scienza, intesa come strumento di Salvezza (in senso escatologico), come una sorta di esercizio di perfezionamento (ascesi) che può farci trascendere i nostri limiti. La scienza deve tornare a essere pensiero unificante, ma rinunciando alla sua aura redentrice, trascendente. Deve tornare a farsi modello di ragionamento, non modello di perfezione. Professore di storia e filosofia in pensione, Maurizio Chatel esercita l'attività di consulente filosofico – in privato e per le istituzioni pubbliche – e pubblicista. Ha diretto una casa editrice digitale di testi scolastici, BBN-Giunti scuola e pubblicato saggi di storia e filosofia per le scuole superiori. Negli anni Ottanta e Novanta ha collaborato col Ministero della pubblica istruzione nel campo della formazione docenti, con stage e pubblicazioni. Scrive per Gazzetta filosofica e SoloTablet.

SAGGIO (201 pagine) - TECNOLOGIA - La sparizione del mondo reale dentro display tecnologici e virtuali Smartphone, phablet, tablet, personal computer, lettori musicali, televisori, bancomat, chioschi e totem multimediali, maxischermi a LED, "video wall", tutti accomunati dalla presenza di un display capace di ospitare sulla sua superficie non soltanto dati, immagini e video ma in realtà il mondo intero. Il display enfatizza il ruolo della visione, il senso umano per definizione secondo Aristotele, ma virtualizza e rende trasparente il corpo, facendoci perdere la capacità di collezionare esperienze percettive capaci di cogliere il mondo nella sua interezza e materialità. Perduti e innamorati dei propri display, gli umani dell'era tecnologica postmoderna sembrano tante monadi Leibniziane, tutte in armonia tra di loro ma perse in universi differenti e alla costante ricerca di unità e di esperienze non soltanto visuali ma materiche, cinestetiche, prossemiche, sonore, linguistiche, olfattive, gustative e tattili. Esperienze che anche il display più innovativo e tecnologicamente avanzato non è ancora in grado di regalare. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

RACCONTO LUNGO (28 pagine) - GIALLO - Nebbia spessa a Londra... e un urlo di donna allarma i pochi passanti. Cosa spinge il grande Sherlock Holmes a interessarsi di un caso banale? Talvolta la noia, talaltra la possibilità che dietro di esso si celi comunque una vicenda dolorosa, un crimine assai più odioso del furto. La giovane signora Bennet è rapinata al parco, e le viene brutalmente strappata una collana preziosa, lasciandola sotto shock. Ma dietro a questa vicenda Holmes scoprirà ben altro. Enrico Solito è considerato uno dei massimi esperti italiani di Sherlock Holmes. Past president di "Uno studio in Holmes", l'associazione degli appassionati italiani, è iscritto ad analoghe associazioni negli USA, Australia, Francia, Inghilterra e Giappone. Primo non anglofono a conseguire il brevetto di CHS(d) della Franco Midland Hardware Company inglese (Certified in Holmesian Studies, distinguished) è stato il primo Italiano a essere nominato membro dei Baker Street Irregulars di New York, la più antica ed esclusiva associazione sherlockiana (non ci si può iscrivere né chiedere l'iscrizione, solo attendere di essere chiamati). Collabora con la "Sherlock Magazine" italiana a cura di Luigi Pachi da circa dieci anni. Ha scritto decine di articoli di critica pubblicati in Australia, Francia, Inghilterra, Giappone e Stati Uniti, e curato per anni la rivista di "Uno studio in Holmes", oltre che ad essere editor (con G. Salvatori) di due volumi editi dai BSI negli USA. I suoi apocrifi sono stati editi in Giappone e tradotti in varie lingue. Ha inoltre scritto (con S. Guerra) una Enciclopedia di Sherlock Holmes e un volume (con Guerra, Vianello ed

altri) sui viaggi di Conan Doyle in Italia, nonché vari romanzi e racconti gialli non holmesiani.

ROMANZO (146 pagine) - GIALLO - Avevano fatto l'errore di voler aiutare quella ragazza che sembrava sola e in pericolo. Poi, nessuno li aveva più visti. Un altro caso per Bruno Lomax Chi è Veronica? Chi è la donna misteriosa che seduce gli uomini chiedendo di accendere una sigaretta? E perché dopo averla incontrata gli uomini spariscono nel nulla? È il mistero che deve affrontare Bruno Lomax, con l'aiuto dei suoi amici come Pilleggi, il violinista ex barbone, o Triffi, l'esperto di musica che non smette mai di mangiare. E incontrando ancora sulla sua strada il tenebroso prete don Luiso. Antonio Bocchi è nato nel 1958 a Parma, dove vive e lavora come medico ospedialiero. È appassionato di letteratura, di cinema (ha anche realizzato diversi film e partecipato ad alcuni festival) e di musica, come il suo protagonista Lomax. Nel 2011 ha pubblicato da Salani il romanzo "Blues in nero".

ROMANCE - Una storia di amore e di passione nell'Italia longobarda del 569 d.C. Gualdoscuo, 569 d.C. La marcia di conquista dell'esercito longobardo ha derubato la giovane Domiziana, figlia di un nobile latino, di tutto ciò che amava. L'unica persona che le sia rimasta accanto è il capo dei "bellatores" di suo padre, il goto Neherem, che darebbe la vita per proteggerla. Ma forse per Domiziana lui rappresenta un pericolo maggiore di quelli da cui cerca di difenderla... Macrina Mirti insegna italiano e storia nella scuola superiore. È specializzata nella didattica dell'italiano come lingua seconda e ha partecipato a moltissimi progetti per l'insegnamento dell'italiano ai ragazzi stranieri. Nel tempo libero dalla famiglia e dal lavoro, si occupa di gatti, che sono la sua grande passione. Ama i libri, il cinema d'autore e la cucina vegetariana. Le piace l'horror, ma non riesce a scriverlo. Preferisce dedicarsi alle storie d'amore: ne sta vivendo una splendida da ventotto anni.

ROMANZO (195 pagine) - FANTASY - Ritornano le bizzarre avventure sovranaturali di Pedar, l'agricoltore-vampiro. - VINCITORE DEL PREMIO CITTADELLA 2015 Pedar, agricoltore sessantenne sposato con "la Maura", viene morso "sul culo" da un cane vampiro in una mattina di fine maggio. La trasformazione in creatura sovranaturale non tarda a subentrare, e da lì Sabbioni, la frazione del comune di Viadana (Mantova) in cui vive Pedar, comincia a essere teatro di avvenimenti sovranaturali. Tra la manifestazione di Grandi Antichi di lovecraftiana memoria, che scendono nella Bassa mantovana per utilizzare la locale bonifica per terribili fini; atterraggi di fortuna di alieni rettiliani con problemi psichiatrici; carpe mannare; maghe globalizzate; vampiri americani e vini che parlano, la Bassa non è più la stessa. Ma i suoi abitanti sono spicci, svelti nell'usare le mani e poco inclini a speculare sui fenomeni paranormali. Possiedono una tecnologia avanzatissima (il badile) e una potentissima arma di distruzione di massa (il piccone) con i quali sistemano ogni problema, grazie all'aiuto dei nuovi, "esuberanti" poteri sovranaturali dell'agricoltore-vampiro. Nume tutelare della storia, presente pur senza mai essere citato direttamente, è un Giovannino Guareschi catapultato nella dimensione folle della contemporaneità, dalla quale la Bassa mantovana sembra uscirne indenne, capace com'è di mantenere intatto quel mondo contadino fatto di concretezza e saggezza spicciola. Nuova edizione del volume vincitore del premio Cittadella 2015. Mantovana di nascita e piacentina d'adozione, Chiara Negrini si forma nell'area umanistica al DAMS di Bologna. Studia e si interessa di storia dell'arte, psicologia simbolica, psicologia dell'arte e della scrittura ed antropologia culturale, con un occhio di riguardo per le tradizioni locali, sia italiane che straniere. Inizia a lavorare come illustratrice nel 2006, collaborando con "M, Rivista del Mistero" e altre riviste italiane e straniere. Nel frattempo continua a coltivare il suo interesse per la scrittura e la narrazione. Publica racconti per Delos Books e per Edizioni Domino, esplorando vari generi: umoristico, fantastico, romance, drammatico. Nel 2014 esordisce per i tipi di Edizioni Domino con il suo primo romanzo, "Il Vampiro della Bassa", urban-fantasy dal background umoristico che raccoglie l'eredità di un Giovannino Guareschi dai contorni fantastici; scritto in dialetto mantovano-viadanese e con traduzione italiana a fondo. Il lavoro viene recensito positivamente da "Il Sole 24 Ore" e le frutta il primo premio al "Premio Nazionale Cittadella" come miglior urban fantasy italiano. Sposata, vive sulle colline di Piacenza. Torna spesso nel basso mantovano, terra a cui è legatissima, negli stessi luoghi di Peppone e Don Camillo in cui ha ambientato il suo primo romanzo. Attualmente alterna la scrittura al disegno, attività a cui non ha mai rinunciato, e allo studio della lingua giapponese. Massimo Soumaré è scrittore, traduttore, saggista e ricercatore indipendente. Ha collaborato con riviste specializzate sulle culture orientali e con riviste di cultura letteraria italiane e giapponesi e ha inoltre tradotto numerose opere letterarie di scrittori giapponesi moderni e contemporanei. Come autore, suoi racconti sono stati pubblicati in diverse antologie tra cui "Alia" (CS_libri), "Tutto il nero del Piemonte" (Noubs), "Igyô korekushon" (Kôbunsha), "Kizuna: Fiction for Japan" (Brent Millis), "Onryo-Avatar" di morte (Mondadori) e sue opere sono state tradotte e pubblicate in Cina, Giappone e USA. Con Delos Digital ha pubblicato il racconto lungo "Il circolo delle stagioni".

Tecnologia - saggio (334 pagine) - Alla metà degli anni '90, il mondo si è addormentato nel ventesimo secolo e si è svegliato nel ventunesimo: era nato il World Wide Web. Alla metà degli anni '90, il mondo si è addormentato nel ventesimo secolo e si è svegliato nel ventunesimo. Il salto temporale era dovuto alla diffusione di massa del World Wide Web, inventato nel 1990 da un oscuro informatico di nome Tim Berners-Lee. In meno di dieci anni il Web si è trasformato da curiosità accademica in uno strumento essenziale per le nostre esistenze. Questo libro è un'introduzione generale a Internet e al Web dal punto di vista storico, tecnologico, sociale e culturale. Nato nel contesto di un corso universitario, si rivolge a tutti coloro che vorrebbero saperne di più sulla Rete delle reti: la sua struttura, il suo significato mediatico, il suo uso come veicolo di conoscenza, il suo valore rivoluzionario rispetto al condizionamento dell'opinione operato dai media tradizionali. Nato a Palermo ma residente a Milano, Piero Schiavo Campo, laureato in astrofisica, insegna teoria e tecnica dei nuovi media all'Università di Milano Bicocca. Nel 2013 è stato pubblicato su Urania il suo romanzo L'uomo a un grado kelvin, vincitore del premio Urania. Collabora con Robot e ha un blog personale, The Twittering Machine, dove pubblica racconti e brevi saggi scientifici.

FANTASY - La principessa di Fiordimare è spezzata in due. Una parte appartiene ai morti, l'altra corre coi lupi Bjorn è ritornato vittorioso dal suo viaggio nell'oltretomba e quella che ha compiuto è una missione che ben pochi, anche tra gli sciamani più potenti, hanno osato intraprendere prima di lui. Tuttavia, non tutto è andato per il verso giusto. Dopo essere stata riportata indietro dalla morte, la sua amata sorella sembra essere spezzata in due: una parte di lei appartiene ai defunti di Mardifiordo, l'altra ai lupi della foresta. Attraversando questo strappo aperto tra i mondi, l'oscura principessa Helevete porta avanti la prima ondata di un'invasione sanguinosa. Per il regno di Fiordimare è tempo di riscoprire i segreti delle antiche magie legate ai nomi. Scilla Bonfiglioli nasce a Bologna nel 1983, lavora come attrice e regista con la Compagnia Teatrale "I Servi dell'Arte" per la quale collabora inoltre nella stesura dei testi drammaturgici. Nel 2011 è tra i vincitori della competizione "eSaggi under40" promossa da Il Saggiatore con il testo "Le Maschere di Athena," edito nel 2012. Finalista del Premio Elsa Morante nel 2005, ha pubblicato racconti in diverse antologie (Bacchilega, Delos Book, Edizioni Diversa Sintonia) e sulle riviste "Writers Magazine Italia" e "Robot". Nel 2012 pubblica "Skylla e Karybdis" in appendice al Segretissimo Mondadori di aprile e nel 2013 il racconto "Pagare cara una pelle" nell'antologia Giallo 24 su Giallo Mondadori.

SAGGIO (17 pagine) - TECNOLOGIA - Punti di forza e debolezza dei servizi di Digital Identity Questo piccolo manuale si prefigge lo scopo di chiarire la situazione dei vari servizi di Digital Identity attualmente utilizzati in Italia e nel mondo (SPID, FIDO, GSMA, Mobile Connect, Social Login), aiutando il lettore a districarsi verso una scelta ponderata, attraverso la spiegazione di quali siano i loro punti di forza e debolezza, e fino a prendere in considerazione quello che sarà lo standard del futuro. Nato a Roma, laureato in Chimica alla Università degli Studi di Roma La Sapienza, G.P. Rossi lavora nel campo delle Telecomunicazioni occupandosi di eSIM e di Digital Identity su progetti in ambito GSMA (GSM Association). È giornalista pubblicista, e scrive su Cor.Com, giornale che tratta di economia ed innovazione digitale. Ha già pubblicato diversi racconti per la Giulio Perrone Editore, nelle antologie "Il Desiderio", "Al Bar", "Il Sogno".

SAGGIO (240 pagine) - TECNOLOGIA - Letture, annotazioni e riflessioni, in viaggio con le nuove tecnologie Il mondo complesso della tecnologia si presta per sperimentazioni e viaggi, per investigazioni

filosofiche o semplici riflessioni sulle nuove realtà fattuali e virtuali, mediate tecnologicamente, di cui facciamo parte. Il viaggio in compagnia della tecnologia è interno a se stessi, è sociale, condiviso e praticato in spazi esterni, non necessariamente geografici o fisici. Non è sempre entusiasmante ma sicuramente eccitante, ricco di nuove esperienze e di avventure in terre sconosciute e ignote, analogiche e digitali, e di tante sorprese. Ogni racconto è a se stante, contestualizzato su temi che hanno caratterizzato la narrazione online negli ultimi due anni. Temi come i media sociali, il social networking e la solitudine da essi generata, l'automazione e la perdita di posti di lavoro, la privacy e il Big Data, la velocità di fuga della tecnologia e i ritardi degli esseri umani, il consumatore e il marketing in un mercato tecnologico, il ruolo dei display e la vetrinizzazione della realtà, lo storytelling ai tempi del "Trono di spade", le nuove generazioni e i loro adattamenti evolutivi, i droni occhio dei nuovi Dei, i vampiri e gli zombie che hanno occupato la Rete, i labirinti della tecnologia e la mobilitazione totale imposta dalla tecnologia mobile, il rischio di finire riprogrammati e i bluff tecnologici, le P2 nascoste della Rete e un futuro che non è che l'inizio di molti altri. Il tutto proposto per una riflessione critica sulla tecnologia e i suoi effetti. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, ad incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di e-book, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti social, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

SAGGIO (14 pagine) - TECNOLOGIA - Evadere dal mondo reale è stato sempre un pallino, per gli uomini. Dopo essere stato per anni un fenomeno di nicchia, la realtà virtuale ormai sta per diventare una tecnologia che ci accompagnerà nella vita di tutti i giorni. Ora, grazie a questo rapido manuale sarà possibile scoprire quali sono i prodotti attualmente in circolazione, quali gli accessori collegati ad essa e quali saranno le ulteriori ripercussioni che questo tipo di tecnologia potrebbe portare negli anni a venire. Nato a Roma, laureato in Chimica alla Università degli Studi di Roma La Sapienza, G.P. Rossi lavora nel campo delle Telecomunicazioni occupandosi di eSIM e di Digital Identity su progetti in ambito GSMA (GSM Association). È giornalista pubblicitario, e scrive su "Cor.Com", giornale che tratta di economia ed innovazione digitale. Ha già pubblicato diversi racconti per la Giulio Perrone Editore, nelle antologie "Il Desiderio", "Al Bar", "Il Sogno".

RACCONTO LUNGO (42 pagine) - TECNOLOGIA - Opportunità, minacce, approcci e macro-considerazioni per le aziende. Questo eBook si prefigge di affrontare un breve percorso sugli scenari che l'Enterprise Mobility sta delineando all'interno delle aziende. Il testo affronta il tema dell'"Ubiquitous working", analizzando quella che gli analisti chiamano la seconda fase della Mobility. La "digital transformation" porta alla flessibilità, ma anche a una maggiore complessità da gestire. Una parte dell'eBook viene poi dedicata alla sicurezza nei Social Media, considerando che già oggi, grazie a smartphone e tablet, si è pressoché sempre connessi e che, dunque, l'ambito "Social" rappresenta al contempo sia un'opportunità, sia una minaccia per le aziende. Non manca una disamina sui differenti approcci all'utilizzo sempre più frequente delle applicazioni mobili, fermo restando che l'obiettivo dichiarato di questo lavoro resta, dopotutto, quello di tracciare un breve percorso che possa essere utilizzato come stimolo per la riflessione e spunto in azienda per ulteriori approfondimenti sul tema dell'Enterprise Mobility. "Luigi Pachì, laureato in economia e con un "Master of Science" in Management, si occupa di ICT da quasi trent'anni. È stato dirigente di alcune importanti aziende multinazionali americane di informatica e telecomunicazioni e ha ricoperto, per un triennio a Londra, ruoli internazionali per i mercati di Europa e Sud Africa." "È iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti e collabora con alcune testate tecniche del settore." "Dal 2002 è amministratore delegato dell'agenzia di comunicazioni specializzata in ICT, MARCOMM srl (www.marcomm.it)." "Cultore dell'opera di Sir Arthur Conan Doyle, ha curato diverse antologie di apocrifi sherlockiani e collane librerie per diversi editori."

Estamos acostumbrados a pensar en la soledad como algo que tiene dos caras: por un lado, el sufrimiento y el malestar del animal social abandonado a sí mismo ¿mucho más insoportable en nuestra sociedad hiperconectada? y, por el otro, la condición privilegiada para conseguir la elevación espiritual, la felicidad de la creación artística o el destello de la genialidad del inventor o del científico. Lo cierto es que esta soledad que duele está presente en todos los trastornos psíquicos y de conducta, de los que puede ser causa, efecto o manifestación. En esta obra, Giorgio Nardone analiza el sentimiento de soledad, el más frecuente que presentan sus pacientes en la actualidad, y nos muestra que puede ser curada, comprendida y resuelta.

Tecnologia - saggio (245 pagine) - I suggerimenti proposti nel libro costituiscono un invito a ribellarsi alla tirannia del click e dello smartphone, a riprendere il contatto con la realtà fattuale, lasciando perdere piattaforme, software e algoritmi per connettersi con persone reali, recuperando la capacità di dialogare e di elaborare pensiero complesso, e lasciandosi vincere dalle emozioni dello sguardo o da un evento temporale che può cambiare la vita. A tutti coloro che vivono con sofferenza la tirannia tecnologica, questo manuale offre 100 spunti di riflessione e di suggerimenti concreti. Un manuale di facile e rapida lettura, ricco di spunti e sorprese, di provocazioni, di letture ironiche e autoironiche della realtà tecnologica e digitale che caratterizza la vita di nativi e immigrati digitali. Il testo elenca 100 suggerimenti da seguire per disconnettersi dalla Rete, liberarsi dalla schiavitù delle sue mitologie, droghe e ideologie, per disintossicarsi dalla tecnologia senza doverla abbandonare, per sottrarsi al magnetismo dei display, al solipsismo dei selfie e alla tirannia dei cinguettii, per evitare le trappole dei messaggi WhatsApp, delle immagini di Instagram e dei Mi piace di Facebook. Le tecnologie digitali hanno cambiato le vite di nativi e immigrati digitali, accomunati ormai da comportamenti d'uso e abitudini che stanno modificando i loro stili di vita, modi di pensare, di relazionarsi con sé stessi e con gli altri. Lo scenario che si è affermato vede giovani e adulti passare un tempo crescente in collegamento con i loro dispositivi, catturati dalle immagini che vi scorrono e in costante all'erta per catturare in tempo reale un cinguettio, un messaggio, una novità, una fotografia o un cambio di stato. L'autore si rivolge a tutti i nuovi fedeli della religione tecnologica con un'attenzione particolare rivolta ai nativi digitali, sempre più rapiti dall'incantesimo della tecnologia e catturati dalle sue promesse mirabolanti. Il rapimento fa loro vivere come reali i numerosi mondi virtuali che frequentano e dimenticare le altre realtà che stanno loro intorno e nelle quali continuano comunque a essere immersi. I suggerimenti proposti nel libro costituiscono un invito a ribellarsi alla tirannia del click e dello smartphone, a riprendere il contatto con la realtà fattuale, lasciando perdere piattaforme, software e algoritmi per connettersi con persone reali, conversare con loro, evitando la superficialità della comunicazione veloce e cinguettante, recuperando la capacità di dialogare e di elaborare pensiero complesso, e lasciandosi vincere dalle emozioni dello sguardo di un bambino o di un anziano, dalla fascinazione conturbante ed erotica di un corpo femminile o maschile o da un evento temporale che può cambiare la vita, il futuro e il tempo. A tutti coloro che vivono con sofferenza la tirannia tecnologica, questo manuale offre 100 spunti di riflessione e di suggerimenti concreti per ritrovare la propria libertà e riscoprire la bellezza del mondo che li circonda ma utili anche per trovare più facilmente l'anima gemella o guidare e attraversare la strada più tranquilli e sicuri. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social network e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

Tecnologia - saggio (111 pagine) - Pensieri sintetici, numerose riflessioni critiche, opinioni non conformistiche e visioni future politicamente scorrette sulla tecnologia, i suoi effetti e il suo futuro. Il titolo fa

riferimento a un racconto di J.G. Ballard che narra la rovina della nostra civiltà, di come essa venga vissuta e subita, adattandosi alla desolazione e alla decadenza. Il testo descrive città spopolate nelle quali l'atmosfera è di abbandono, con pochi alberghi aperti, semafori disattivati, smog svanito e un silenzio ovattato per la mancanza di motori accesi. In questa realtà i fortunati sopravvissuti sognano una seconda fase nella quale ritorni la luce, il traffico, il rumore, la vita serale e persino gli atti di violenza come testimonianza di vitalità, energia e esistenza. La prigionia, così come la fuga da essa, sono vissute come ossessione. Il racconto ballardiano richiama i tempi emergenziali del Coronavirus. L'ossessione esperita è la stessa: cercare di scansare il contagio e ipotizzare il futuro che lo seguirà. Chiuso in casa, l'autore di questo ebook, ha scelto di raccontare la crisi, ancora in corso, scrivendo e condividendo una serie di riflessioni quotidiane nate da sentimenti e sensazioni, letture, notizie, eventi e avvenimenti che hanno dettato il ritmo del tempo nell'emergenza del coronavirus. L'ebook è strutturato nella forma di 100 brevi riflessioni, pensieri critici, punti di vista non conformistici e visioni politicamente scorrette. È rivolto a persone curiose, alla ricerca di approfondimenti e vie di fuga, dal presente e dall'attualità di questi tempi critici e tecnologici. Si presta per una lettura rapida ma puntuale dei fenomeni in cui siamo sprofondata, non sequenziale, a casa o in viaggio, quando la pandemia sarà superata. È organizzato come un viaggio, prima dentro i mondi della tecnologia e poi della pandemia. L'una e l'altra sono analizzate come elementi di una stessa realtà: complessa, globalizzata, intrecciata e in continuo mutamento, che obbliga tutti a diventare (tecno)consapevoli per riuscire a immaginare futuri diversi, non distopici, nei quali sopravvivere alle crisi future, delle quali il coronavirus è semplicemente un vessillifero. Crisi ambientali, economiche, sociali e politiche ma anche psichiche e personali che per essere evitate hanno bisogno di pensiero critico, di guardare lontano, di affermare nuovi valori (solidarietà, umanità e collaborazione) e di un nuovo protagonismo, anche politico, individuale. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione, ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, a incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social media e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

Nel periodo del lockdown ognuno di noi ha vissuto sentimenti di paura, sofferenza e fragilità, ai quali si sono accompagnati momenti di riflessione. Annalisa Vescovini propone una visione fresca e pungente della quarantena, che si tramuta in un'occasione per guardare alla realtà e per approfondire un tema di grande attualità: il potere persuasivo dei social network. Il parallelismo tra l'esperienza della quarantena e la dimensione virtuale dei social network incontra i temi dell'amore, della solitudine e della libertà: il tempo per godere delle relazioni, ancora prima dell'avvento del virus, è minacciato dalla dimensione virtuale, che ruba e sottrae, chiudendoli in uno schermo, i momenti della vita che non si ripeteranno. Filo conduttore, che accompagna la riflessione sulle analogie e sulle contraddizioni delle due realtà, è la filosofia platonica, mai così attuale nel descrivere una società fondata su immagini e modelli che non sono capaci di guidare i giovani e le future generazioni lungo lo straordinario, quanto impervio, cammino della vita. Annalisa Vescovini nasce nel 1991 a Modena. Frequenta il liceo classico, dove incontra la letteratura italiana, latina e greca, e la filosofia, materie delle quali si appassiona e che studia con dedizione. Coltiva fin da bambina l'amore per la danza classica, disciplina che pratica con costanza e che per molti anni insegna. Conclusa la maturità, si iscrive presso l'Università di Bologna al Corso di Laurea in Filosofia, conseguendo la Laurea Triennale e la Laurea Specialistica; nella tesi di quest'ultima approfondisce il tema della mimesis nel pensiero platonico.

RACCONTO LUNGO (44 pagine) - GIALLO - La tranquilla estate di Torquay viene sconvolta da un efferato omicidio. Sherlock Holmes si trova invischiato in una fiaba nera, dove gli orchii cattivi rapiscono belle principesse e piccoli principi. E dove le piccole fate bionde hanno occhi acuti. La signora Abigail Spencer è una donna infelice, sposata con un uomo crudele. Da poco, alla sua infelicità, si somma la paura a causa di alcune lettere anonime che minacciano la sua vita e quella di suo figlio. Chi meglio di Sherlock Holmes può risolvere questa situazione pericolosa? Così Holmes piomba a Torquay, ridente cittadina sul mare dove villeggia il bel mondo, portandosi al seguito un malinconico Watson, pieno di ricordi e rimpianti, e comincia a indagare sulla vita e sui segreti della bella Abigail. Ma le luci e le ombre di una donna possono essere ambigue come quelle di un giorno d'estate e gli occhi di una bambina possono aiutare un grande investigatore a vedere di più. Nata a Trieste nel 1964, dopo essersi diplomata all'Istituto d'Arte Drammatica della sua città, Elena Vesnaver lavora come attrice per più di vent'anni e scrive adattamenti e testi originali per la sua e altre compagnie. Dal 2004 si dedica esclusivamente alla scrittura, esplorando le varie sfumature della narrativa, passando dai libri per ragazzi al giallo, dal noir al rosa. Tiene corsi di scrittura creativa sia per ragazzi che per adulti. Con "Il caso dell'Unicorno Nero" vince, nel 2008 lo Sherlock Magazine Award e il racconto compare anche nella raccolta "Sherlock Holmes in Italia". I suoi ultimi libri sono "Cime Tempestose" con illustrazioni di Sandro Natalini (Edizioni Lineadaria), riscrittura per ragazzi del classico di Emily Brontë e "Le ragioni dell'inverno" (A.Car Edizioni), un giallo psicologico in tre episodi. Nel 2011 è stata pubblicata la riedizione in formato ebook del suo romanzo breve "Sixta paxta rixa xista" per la casa editrice Edizioni di Karta. Nel 2013 pubblica per Coccole Books il libro per ragazzi "Il segreto della dire" con le illustrazioni di Federico Maggioni. Dal 2009 scrive racconti, romanzi brevi e a puntate per alcune delle più importanti riviste femminili.

SAGGIO (351 pagine) - SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI - Prede, pescatori e predatori nell'acquario digitale della tecnologia Manuale teorico-pratico per evitare di farsi prendere all'amo dai media digitali e tecnologici, da chi li ha creati e li gestisce, per sapere distinguere la luce delle stelle da quella delle lampare, per non fare la fine del pesce di nome Wanda e per diventare tutti abili anguille capaci di vincere qualsiasi resistenza, di cambiare, risalire, filtrare e stare a galla. Internet è da sempre sinonimo di libertà, oggi la sua pervasività suggerisce una maggiore consapevolezza e riflessione critica sull'uso che ne viene fatto. Le nuove tecnologie sono strumenti potenti di libertà ma tutto dipende dalla conoscenza che ne abbiamo e dall'uso che ne facciamo per interagire con la realtà, per modificarla e per soddisfare i nostri bisogni più concreti. Essere liberi significa usare la propria facoltà di pensare, di operare, di esprimersi, di scegliere e di agire senza costrizioni e in piena autonomia, mediante una libera scelta dei fini e degli strumenti da usare. Nell'offrire la soluzione di problemi pratici e conoscenze utili, gli strumenti tecnologici sembrano garantire la massima libertà dell'utente. Una libertà che deve fare i conti con le limitazioni imposte dalla volontà di potenza della tecnologia, dai suoi algoritmi, dai suoi mille "botnet", capaci di determinare comportamenti e abitudini, di condizionare le forme di espressione, di minare la privacy e la riservatezza, di operare costrizioni mentali condizionando scelte e processi decisionali. Ignari delle forme di libertà del passato, troppo concentrati sul presente e poco interessati a quelle del futuro rischiamo di trasformarci in tanti pesci, liberi di nuotare e sguazzare liberamente ma sempre dentro un acquario, trasparente ma dal perimetro rigido e definito, che per le sue dimensioni ci lascia credere di vivere liberamente in spazi autonomi, profondi e completamente liberi. Nella realtà questi spazi sono controllati da entità esterne, attente a non fare mai mancare il cibo ("l'uomo è quello che mangia e senza fosforo non esiste pensiero" diceva il filosofo Feuerbach), il divertimento e l'ossigeno in cambio di complicità e sottomissione. Ne deriva una libertà immaginaria, ampia e ricca di scelte ma sempre all'interno di narrazioni e contesti sviluppati da altri. "Siamo pesci sempre pronti ad abboccare all'amo...?" Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione, ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, a incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager

e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social media e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, abile networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

ROMANZO (229 pagine) - FANTASY - Sono i Ribelli. Non hanno padre né madre. Sono i Figli della notte... Molti anni sono trascorsi dalla grande epidemia che ha decimato il pianeta. Nella città di Roma, isolata dal resto del mondo, i discendenti dei sopravvissuti vivono in gran parte in schiavitù sotto il giogo del governo militare guidato dai Sauri, una razza di mutanti generata dagli effetti collaterali del vaccino usato per debellare il morbo. La maggior parte di coloro che riescono a sfuggire ai rastrellamenti dei soldati si nascondono nelle catacombe o nei palazzi in rovina del centro storico. Alcuni uomini liberi, invece, non si limitano a nascondersi, ma si muovono col favore del buio alla ricerca di bambini dalle doti speciali, e combattono contro i Sauri per la libertà. A guidarli un anziano monaco di nome Tai Shi, l'unico essere umano sopravvissuto al morbo senza l'aiuto del vaccino che ha modificato il codice genetico delle nuove generazioni. Egli ha istruito e raccolto attorno a sé schiere di bambini, e ne ha fatto l'unico baluardo contro chi vuole creare un nuovo mondo, e una nuova unica razza. Questi bambini non hanno padre né madre. Sono i Ribelli. Sono i Figli della notte. Luigi Brasili è nato a Tivoli, in provincia di Roma, dove vive tuttora. Ha sempre amato la parola scritta, fin da bambino, ma ci si è messo d'impegno a partire dalla fine del 2003, ottenendo un centinaio di riconoscimenti nei concorsi letterari. Ha pubblicato opere con vari editori e riviste tra cui Fanucci, Rai-Eri, "Cronaca Vera", "Writers Magazine Italia", "Delos Science Fiction". Alcuni racconti sono stati letti in trasmissioni radiofoniche e università. Con Delos Books ha già pubblicato, oltre a un racconto vincitore del premio WMI nel 2008, il romanzo "Lacrime di drago" e i racconti "Forse domani", "Seta" e "Match Point" nelle antologie "365 racconti". Per Delos Digital ha pubblicato "Il lupo" e "Il ritorno del Lupo" nella collana "The Tube exposed; La scomparsa dell'elfo" nella collana "Delos Crime" e due titoli per la collana "Fantasy Tales": "Il tempio dei sette" e "Stelle cadenti". Ha pubblicato inoltre "La strega di Beaubois" (Magnetica, Napoli 2006) e due libri editi da "La Penna blu di Barletta": "La stirpe del sentiero luminoso" (2011) e "C'era una volta un re" (2014). A dicembre 2015 è uscito il libro "Sotto rete, tutta un'altra storia" (Associazione Sportiva Andrea Doria, Tivoli).

ROMANZO (581 pagine) - FANTASY - Pregheranno il sole di scomparire, di sottrarre luce alla pietà delle loro macerie. E, prima o poi, il sole li accontenterà. Mentre a Kaisersburg Etienne d'Averar, attuale Kaiser Supremo della confederazione, raduna i suoi generali per decidere quali strategie adottare dinanzi alle minacce che assediano i Principati da ogni fronte, a Lum, prossima sede di un nobile spozalizio, Thorval si riunisce ai compagni di un tempo per rievocare l'amico perduto Lothar Basler, facendo nuove conoscenze. Presagi annunciano il sopraggiungere di un'ombra, uno spettro oscuro i cui scopi appaiono indecifrabili. Tanti sono gli enigmi e i pericoli imminenti: chi è il Giusto, il misterioso bandito che si ribella all'ordine costituito? Qual è l'origine del morbo che costringe le popolazioni del sud a fuggire in preda a vaneggiamenti, arse da una febbre letale? Quali sono i piani della Fratellanza, consorteria che sta tessendo trame di dominio e potere a ogni livello? Molti misteri e altrettante prove attendono i protagonisti di vicende tragiche ed eroiche, destinati ad affrontare la morte con tutta la consapevolezza della propria umana fragilità, al cospetto di forze più grandi della loro comprensione. Al giungere dell'Estraneo, tuttavia, niente sarà più lo stesso. Appassionato di tecnologia, di letteratura e del mondo fantasy, Marco Davide ha esordito come scrittore nel 2007 con "La Lama del Dolore", il primo volume della "Trilogia di Lothar Basler" (edita da Armando Curcio Editore), a cui sono seguiti nel 2008 la seconda parte, "Il Sangue della Terra", e nel 2009 il volume finale "Figli di Tenebra" (vincitore nel 2010 del Premio Cittadella). Nel 2010 pubblica il racconto "Si Vis Pacem Para Bellum" all'interno dell'antologia "Stirpe Angelica" (edita da Edizioni della Sera). In occasione dei Giochi Olimpici 2012 pubblica il racconto "L'Emozione nell'Attimo" inserito nell'antologia "Londra 2012" (edita da Pulp Edizioni). Nel 2016 il suo racconto "Il Canto Oscuro della Memoria" viene inserito nell'antologia "Io Scrivo per Voi", realizzata per raccogliere fondi in favore delle vittime del terremoto di Amatrice. Nello stesso anno, dopo la ripubblicazione in edizione elettronica della "Trilogia di Lothar Basler", Delos Digital inizia a proporre il seguito, la "Trilogia dell'Estraneo", della quale "Il Richiamo del Crepuscolo" è il primo volume.

«Infinite sono le fonti per la storia della solitudine... fino a oggi per ricostruire e interpretare il rapporto tra solitudine e società di massa. Si può raccontare la solitudine attraverso gli epistolari (Poe, Nietzsche, Rilke, Keats, Van Gogh, Kafka, Dickinson), la letteratura, l'arte, la musica, il teatro, il cinema, la fotografia, il web, i social, i multimedia». «O beata solitudo, o sola beatitudo!»: un poeta del XVI secolo esalta con questo verso il silenzio e l'isolamento di chi è in grado di mettere le ali e volare verso la solitudine: un ideale paradiso in terra. Ma la vita solitaria può essere anche una maledetta condizione negativa, anticamera della malinconia, della depressione, della follia: un inferno in terra. È un castigo degli dèi per il Prometeo di Eschilo, castigo ancor più doloroso per chi ha fatto dell'amichevole socievolezza umana la sua ragione di vita. Eroi granitici, ma destinati alla solitudine, sono quelli di Sofocle. Le tragedie di Euripide segnano poi il passaggio dalla solitudine dell'eroe alla solitudine della donna e dell'uomo. Anche la Roma antica parla ancora a noi contemporanei con i suoi personaggi storici e mitologici. Cicerone fugge dalla corruzione della politica, Seneca esalta la solitudine interiore, ma per Orazio e Tibullo essa significa spesso depressione, nevrosi, angoscia. Il Narciso delle Metamorfosi di Ovidio rappresenta la solitudine come smisurata passione di sé. La dialettica della solitudine fra il positivo e il negativo, tra il suo profilo fisiologico e quello patologico, beata e maledetta insieme, è alle radici dell'Occidente. Questo libro ne ripercorre la storia, dalle sue rappresentazioni nell'Antichità alla società di massa contemporanea. Incontriamo così il viandante, il pellegrino, l'eremita, il sopravvissuto, il folle, il prigioniero, l'intellettuale che sceglie la pace e la solitudine per i suoi studi, il cavaliere solitario don Chisciotte, fino all'anoressico e al bulimico, al ludopatico, al tossicodipendente, al «lupo solitario» capace di gesti estremi.

Quale posizione ricoprono il teatro e le arti performative all'interno del mediascape contemporaneo? In che modo si rapportano con i media digitali? Il teatro può essere considerato un medium? E se sì a quali condizioni? A partire da queste domande il libro prova a costruire un'impalcatura teorica in grado di fornire gli strumenti per navigare tra le coste frastagliate delle digital performances contemporanee. Concetti provenienti dai media studies come intermediality, remediation e radical mediation sono posti in relazione con la teatrologia e altri concetti chiave a essa riferiti, al fine di comprendere in che modo e con quali strumenti sia possibile decifrare lo spettacolo multimediale.

RACCONTO LUNGO (33 pagine) - STORICO - Pistoia, aprile 1852. L'ingegner Cioni ha impiegato una vita per la progettazione della prima ferrovia transappenninica. Alla vigilia del ricevimento dell'incarico di direttore dei lavori, muore. Il suo assistente, il comandante Marani, dovrà impegnare tutto se stesso per fare giustizia. La realizzazione della prima ferrovia transappenninica ha scatenato una accesa disputa tra due ingegneri: Achille Pardi di Prato e Leandro Cioni di Pistoia, tanto da coinvolgere le rispettive città. Una commissione, formata dai

rappresentanti degli stati interessati e dal delegato austriaco, sceglie il progetto che sarà realizzato. L'ingegner Cioni e il suo assistente e amico, il comandante Giovacchino Marani, si trovano a fronteggiare un antico nemico. Cioni, alla vigilia della sua nomina a direttore dei lavori, viene trovato morto. Marani conosce dei fatti del passato e del presente, che lo inducono a indagare per fare vera luce sulla morte dell'amico. Una volta dipanata la matassa, arriva il momento di fare giustizia. Giorgio Simoni è di Pomarance, Pisa. Nel 2010 il racconto "Oltremare" vince il Premio "Il Salmastro città di Follonica" e viene pubblicato nella raccolta "Di mare e di vento" di Del Bucchia editore. Nel 2011 pubblica il romanzo dal titolo "Finirai all'inferno" col quale vince il premio "Delitto d'autore 2011". Nel 2012 con i racconti del maresciallo Spada è finalista ai premi: "Garfagnana in giallo", "GialloLatino" e "Nebbia Gialla"; il racconto dal titolo "La birra preferita" viene pubblicato come ebook da MilanoNera web press. Nel 2013 il racconto "Barbe Brulée" è finalista a "GialloLatino Segretissimo Mondadori". Il racconto "La Stanza" vince il premio speciale al "Garfagnana in giallo". Nel 2014 il primo romanzo del maresciallo Spada dal titolo "Vento... mangia vento" è finalista al Premio Alberto Tedeschi. Il racconto "L'auto" è finalista al premio "GialloStresa". Il racconto "La guerra dimenticata" è finalista al premio "GialloLatino Gialli Mondadori". Sta scrivendo il secondo romanzo del maresciallo Spada.

La solitudine ha tanti volti e significati differenti. Manuel Cifone, in modo approfondito e con una ricercata documentazione, analizza le sue molteplici sfaccettature, a partire dal concetto di solitudine all'interno di una prospettiva sociologica e filosofica, tramite anche i pensieri di alcuni noti filosofi come Kant, Epicuro, Rousseau, Schopenhauer e Kierkegaard, per passare attraverso le dimensioni positive o negative di questo sentimento che da sempre ha accompagnato l'uomo nella sua vita, fino alla cosiddetta "solitudine indotta" da emarginazione, falsità, bullismo, per soffermarsi infine anche sull'energia positiva, rigenerativa o creativa della solitudine, che diventa necessaria per esempio ai fini dell'ascesi spirituale. Il viaggio che compiremo leggendo queste pagine sarà utile per capire come l'uomo sia spesso proteso nel ricercare al di fuori di sé i significati delle cose, non rendendosi conto che l'oggetto da ricercare è in realtà contenuto nella fonte originaria interiore. Talvolta è proprio tramite la solitudine che si riesce a entrare in intimità con noi stessi e comunicare così con il mondo che ci circonda.

Tecnologia - saggio (209 pagine) - Un prontuario di sopravvivenza attiva, pensato per genitori, psicologi e psicoterapeuti. Alcune semplici regole per ridurre la fatica della genitorialità e contribuire al benessere psicobiologico dei bambini. La tecnologia ha cambiato comportamenti e abitudini, modi di pensare, di relazionarsi agli altri e a sé stessi, il modo con cui classifichiamo la realtà di cui facciamo esperienza. L'identità del proprio Sé non è un regalo del nostro codice genetico, neppure una destinazione finale. È un viaggio continuo, fatto di impegno e duro lavoro individuale. È un processo che inizia dall'infanzia e dura nel tempo, impegnando funzioni cognitive, emotive, relazionali e processi biologici profondi. Dall'esito di questo viaggio discenderà la capacità del cucciolo umano di soddisfare nella vita, in modo indipendente, i suoi bisogni di fondo, ovvero salute e benessere. Il processo vede coinvolti genitori e figli, giovani e adulti, maschi e femmine. Inizia con il differenziare se stessi dagli altri e con il rispecchiarsi dentro uno specchio. Oggi lo specchio è diventato un display. Il viaggio che porta alla costruzione del Sé avviene in costante compagnia di tecnologie che disegnano nuove mappe mentali e relazionali. Creano al tempo stesso nuovi bisogni, sollecitando interrogativi pressanti e suggerendo nuove riflessioni. Chiamati a una riflessione critica e consapevole sono soprattutto i genitori di bambini e bambine che stanno crescendo e sviluppando il loro Sé in stretta simbiosi con i dispositivi che i genitori hanno loro regalato. Sempre connessi, i bambini digitali sono in realtà alla costante ricerca di rapporti solidi e duraturi. Per comprendere cosa i bambini vogliono veramente, i genitori devono essere in grado di identificare rischi e opportunità, adottando buone pratiche utili per prevenire o eliminare i primi e favorire le seconde. Questo e-book è rivolto principalmente ai genitori. Propone alcune regole, un prontuario di sopravvivenza attiva, da adottare per contribuire allo sviluppo psicobiologico sano ed equilibrato dei loro figli e per ridurre la fatica della genitorialità. Carlo Mazzucchelli, dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, è il fondatore di SoloTablet, un progetto dedicato a una riflessione critica sulla tecnologia. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, a incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela, attraverso tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e storyteller, autore di 16 ebook, formatore, oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social networking, ambienti collaborativi in rete e strumenti di analisi delle reti sociali. Alessandro Bianchi, psicologo e psicoterapeuta, è fondatore dell'Istituto di Psicologia Funzionale di Firenze. Socio SIPNEI e coordinatore per l'Area Psicoterapie nella commissione nazionale Dis.Co.PNEI, svolge attività in molteplici settori che spaziano da quello clinico, a quello formativo, ad attività di più ampio respiro sociale e culturale, con particolare attenzione alle problematiche dell'età evolutiva, alla prevenzione del disagio psicosociale ed alla promozione della salute e del benessere. È C.T.U. Presso il Tribunale di Firenze e docente di Scuole di Specializzazione in Psicoterapia. Svolge supervisione scientifica delle attività svolte dall'Asilo Menarini Baby, impostato secondo la Psicologia Funzionale a Firenze.

RACCONTO LUNGO (32 pagine) - GIALLO - Sherlock Holmes a China Town: un mistero di sangue nella comunità cinese Il mondo della comunità cinese a Londra è ancora più ritirato e insondabile per un inglese di qualsiasi altro gruppo di migranti. Eppure Holmes è chiamato questa volta ad affrontare una misteriosa catena di delitti che semina terrore e odio in città e che rischia di scavare un solco tra i londinesi e i cinesi: ci riuscirà con l'ennesimo sforzo delle sue capacità deduttive e con una enorme apertura mentale. Enrico Solito è considerato uno dei massimi esperti italiani di Sherlock Holmes. Past president de "Uno studio in Holmes", l'associazione degli appassionati italiani, è iscritto ad analoghe associazioni negli USA, Australia, Francia, Inghilterra e Giappone. Primo non anglofono a conseguire il brevetto di CHS(d) della Franco Midland Hardware Company inglese (Certified in Holmesian Studies, distinguished) è stato il primo italiano a essere nominato membro dei Baker Street Irregulars di New York, la più antica ed esclusiva associazione sherlockiana (non ci si può iscrivere né chiedere l'iscrizione, solo attendere di essere chiamati). Collabora con la "Sherlock Magazine" italiana a cura di Luigi Pachì da circa dieci anni. Ha scritto decine di articoli di critica pubblicati in Australia, Francia, Inghilterra, Giappone e Stati Uniti, e curato per anni la rivista de "Uno studio in Holmes", oltre che ad essere editor (con G. Salvatori) di due volumi editi dai BSI negli USA. I suoi apocrifi sono stati editi in Giappone e tradotti in varie lingue. Ha inoltre scritto (con S. Guerra) una Enciclopedia di Sherlock Holmes e un volume (con Guerra, Vianello ed altri) sui viaggi di Conan Doyle in Italia, nonché vari romanzi e racconti gialli non holmesiani.

[Copyright: e2113b173e7de92a94011d6a61ace0c4](https://www.pdfdrive.com/la-solitudine-del-social-networker-technovisions-p123456789.html)